



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

L'articolo 3 della Costituzione stabilisce che «la religione predominante in Grecia è quella della Chiesa ortodossa orientale di Cristo»¹. Nel novembre 2018, l'allora Primo Ministro ha annunciato l'intenzione di modificare questo articolo al fine di dichiarare il Paese «religiosamente neutrale», ma nel novembre 2019 il Parlamento non ha approvato tale modifica². L'articolo 5 garantisce a tutte le persone residenti all'interno del territorio greco «la piena protezione della loro vita, del loro onore e della loro libertà indipendentemente dalla nazionalità, dalla razza, dalla lingua e dalle convinzioni religiose o politiche».

La libertà religiosa e quella di coscienza sono garantite dall'articolo 13, in cui si afferma che «tutte le religioni riconosciute saranno libere e i loro riti di culto potranno essere praticati senza ostacoli e con la tutela della legge». Lo stesso articolo proibisce anche il proselitismo e le offese all'ordine pubblico commesse attraverso l'esercizio del culto. È inoltre specificato che i ministri di tutte le religioni riconosciute hanno gli stessi obblighi di quelli della Chiesa greco-ortodossa (COG) e sono parimenti soggetti alla stessa supervisione da parte dello Stato. L'incitamento alla violenza, alla discriminazione o all'odio a sfondo religioso è illegale³.

La minoranza musulmana riconosciuta della Tracia ha il diritto di amministrare moschee e organizzazioni sociali e benefiche (*awqaaf*). Nella storica regione, il governo greco nomina tre mufti secondo le indicazioni di un comitato di leader musulmani. I chierici restano in carica dieci anni⁴, ma sono tenuti ad andare in pensione entro i 67 anni⁵. Secondo il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, alcuni membri della comunità islamica hanno continuato ad opporsi alla nomina dei

¹ Constituteproject, *Costituzione della Grecia del 1975 con emendamenti fino al 2008*, https://constituteproject.org/constitution/Greece_2008?lang=en (consultato il 5 febbraio 2021).

² Nasos Smirneos, "If you take the house, I'll take the kids": State vs. Church in Greece, "The New Federalist", 3 gennaio 2021, <https://www.thenewfederalist.eu/if-you-take-the-house-i-ll-take-the-kids-state-vs-church-in-greece?lang=fr> (consultato il 5 febbraio 2021); Ekathimerini, *Parliament completes constitutional revision approving nine changes*, 25 novembre 2019, <https://www.ekathimerini.com/246837/article/ekathimerini/news/parliament-completes-constitutional-revision-approving-nine-changes> (consultato il 5 novembre 2021).

³ Eda Gemi, *Country Profile: Greece*, "GREASE Religion, Diversity and Radicalisation", novembre 2019, <http://grease.eui.eu/wp-content/uploads/sites/8/2019/11/GREASE-Profile.pdf> (consultato il 6 febbraio 2021).

⁴ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la democrazia, i diritti umani e il lavoro, *Rapporto 2019 sui diritti umani in Grecia*, <https://www.state.gov/wp-content/uploads/2020/02/GREECE-2019-HUMAN-RIGHTS-REPORT.pdf> (consultato l'8 febbraio 2021).

⁵ Ministero dell'Istruzione, degli Affari Religiosi e dello Sport, *Legge 4559/2018, Articolo 48, Emendamento sui Muftiati: Memorandum esplicativo*, "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ellenica", https://www.minedu.gov.gr/publications/docs2018/Law_4559_2018_article_48_Amendment_on_Muftiates.pdf (consultato l'8 febbraio 2021).

mufti da parte del governo, preferendo il metodo di selezione tradizionalmente seguito dalla comunità⁶.

La legge permette ai mufti ufficiali della Tracia di giudicare questioni di diritto familiare sulla base della *shari'a*, a condizione che ambo le parti coinvolte acconsentano al ricorso alla legge islamica attraverso una «esplicita dichiarazione irrevocabile» da consegnare al religioso⁷. Le spese relative allo svolgimento del lavoro da parte dei mufti in Tracia sono a carico del Ministero dell'Istruzione e degli Affari Religiosi sotto la supervisione del Ministero delle Finanze⁸.

L'articolo 16 definisce l'educazione come una «missione fondamentale per lo Stato», che include anche «lo sviluppo della coscienza nazionale e religiosa». Nelle scuole primarie e secondarie vengono impartite lezioni di religione greco-ortodossa. Nel 2017 il governo ha modificato il modo in cui la religione veniva insegnata nelle scuole, cambiando il focus del corso dall'insegnamento del Cristianesimo ortodosso ad una «educazione religiosa più generale». Tuttavia, nel settembre 2019, il Consiglio di Stato ha giudicato tali cambiamenti incostituzionali⁹. Gli studenti possono essere dispensati dal frequentare i corsi di istruzione religiosa su richiesta dei loro genitori¹⁰. Nelle scuole pubbliche della Tracia gli alunni appartenenti alla minoranza musulmana riconosciuta possono ricevere l'istruzione religiosa islamica, mentre sulle isole di Tinos e Syros è offerta anche l'istruzione religiosa cattolica¹¹.

Nell'ottobre 2019, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha stabilito che il sistema greco relativo alle richieste di esonero dei bambini dall'istruzione religiosa viola la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, dal momento che richiede ai genitori di «presentare una dichiarazione solenne in cui devono affermare che i loro figli non sono cristiani ortodossi». Il tribunale ha ritenuto che si tratti di un'interferenza indebita nella coscienza individuale, che potrebbe anche dissuadere i genitori dal chiedere simili esenzioni¹².

⁶ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Grecia*, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/greece/> (consultato l'8 febbraio 2021).

⁷ Ministero dell'Istruzione, degli Affari Religiosi e dello Sport, *Decreto presidenziale 52/2019 Norme procedurali sui casi di competenza dei Mufti della Tracia - Istituzione, organizzazione e funzionamento della Direzione per i casi di competenza del Mufti presso i Mufti della Tracia*, https://www.minedu.gov.gr/publications/docs2020/Presidential_Decree_52_2019_Procedural_rules_on_cases_under_the_Muftis_jurisdiction.pdf (consultato l'8 febbraio 2021).

⁸ Ministero dell'Istruzione, degli Affari Religiosi e dello Sport, *Legge 4559/2018, Articolo 48, Emendamento sui Muftiati: Memorandum esplicativo*, *op. cit.*

⁹ Nick Kampouris, *Previous SYRIZA Government's Reforms to Religious Education Ruled Unconstitutional*, "Greek Reporter", 30 settembre 2019, <https://greekreporter.com/2019/09/20/previous-syriza-governments-reforms-to-religious-education-ruled-unconstitutional/> (consultato il 6 febbraio 2021).

¹⁰ Eda Gemi, *Country Profile: Greece*, *op. cit.*

¹¹ *Ibid.*

¹² Ekathimerini, *Greece breaks EU rules on religious education classes*, 31 ottobre 2019, <https://www.ekathimerini.com/245997/article/ekathimerini/news/greece-breaks-eu-rules-on-religious-education-classes> (consultato il 6 febbraio 2021).

L'articolo 1 della "Legge sull'organizzazione della forma giuridica delle comunità religiose e delle loro organizzazioni"¹³ definisce le comunità religiose come «un numero sufficiente di individui con una specifica confessione di fede in una "religione riconosciuta"», ovvero «una religione che non ha credenze nascoste ma dogmi chiari, il cui culto è libero e accessibile a tutti». L'articolo 16 della norma afferma che la Chiesa greco-ortodossa e le comunità ebraica e islamica sono tradizionalmente riconosciute in quanto entità giuridiche religiose ufficiali. Altre comunità religiose come i cattolici romani, gli anglicani, gli ortodossi etiopi, i copti, gli ortodossi armeni, gli ortodossi assiri e due diversi gruppi evangelici hanno ricevuto il riconoscimento ufficiale di entità giuridiche ai sensi dell'articolo 13. Attraverso tale riconoscimento, un gruppo religioso diventa una «religione riconosciuta», così come specificato nell'articolo 17. Ciò permette a ciascuna comunità di trasferire legalmente le proprie proprietà così come di gestire luoghi di culto, istituzioni monastiche e in generale case di riunione per scopi religiosi. Il processo di registrazione è descritto nell'articolo 3.

Nel luglio 2019, la "Legge sulla blasfemia" è stata rimossa dal Codice Penale greco. Tuttavia, appena cinque mesi dopo, l'11 novembre 2019, il nuovo governo ha annunciato il ripristino della normativa. Una decisione che ha provocato la ferma opposizione dell'opinione pubblica, al punto che già il giorno successivo al ripristino della norma il Ministro della Giustizia ha annunciato che tale decisione stava per essere revocata¹⁴.

Nel novembre 2019, le autorità greche hanno adottato la definizione di antisemitismo dell'Alleanza Internazionale per la Memoria dell'Olocausto. La Grecia è stato il primo Paese ad adottare la definizione di «negazione e distorsione dell'Olocausto», così come stabilita dall'Alleanza¹⁵.

Prima del novembre 2020, Atene era l'unica capitale europea a non avere un luogo di culto islamico. Ma in quel mese, dopo ben 15 anni di ritardi e proteste, è stata aperta in città la moschea Votanikos. Il segretario generale del Ministero dell'Istruzione e degli Affari Religiosi ha stimato che in Grecia vi siano circa 70 moschee informali, di cui soltanto dieci autorizzate dal governo, il che «rappresenta un grave rischio per la sicurezza»¹⁶.

¹³ Ministero dell'Istruzione, degli Affari Religiosi e dello Sport, *Legge 4301/2014 Organizzazione della forma giuridica delle comunità religiose e delle loro organizzazioni in Grecia*, https://www.minedu.gov.gr/publications/docs2014/publications/Law_4301_-2014_Organization_of_the_legal_form_of_religious_communities_and_their_organizations_in_Greece.pdf (consultato il 6 febbraio 2021).

¹⁴ Nick Kampouris, *Government Reintroduces Criminalization of Blasphemy; Toughens Pedophile Sentences*, "Greek Reporter", 11 novembre 2019, <https://greekreporter.com/2019/11/11/government-reintroduces-criminalization-of-blasphemy-toughens-pedophile-sentences/>; Nick Kampouris, *Greece Scraps Reinstatement of Blasphemy Law Following Public Outcry*, "Greek Reporter", 12 novembre 2019, <https://greekreporter.com/2019/11/12/greece-scraps-reinstatement-of-blasphemy-law-following-public-outcry/> (consultati entrambi il 5 novembre 2021).

¹⁵ Ekathimerini, *Greece adopts IHRA's definition of anti-Semitism, Holocaust denial*, 8 novembre 2019, <https://www.ekathimerini.com/246294/article/ekathimerini/news/greece-adopts-ihras-definition-of-anti-semitism-holocaust-denial> (consultato il 4 febbraio 2021).

¹⁶ Helena Smith, *Athens' first official mosque permitted to reopen for Christmas*, "The Guardian", 24 dicembre 2020, <https://www.theguardian.com/world/2020/dec/24/athens-first-official-mosque-permitted-to-reopen-for-christmas> (consultato l'8 febbraio 2021).

Assieme all'Armenia, la Grecia è uno dei due Stati membri del Consiglio d'Europa a sanzionare penalmente il proselitismo non autorizzato. L'articolo 13, paragrafo 2, della Costituzione del 1975 afferma infatti che «il proselitismo è proibito»¹⁷. Nel marzo 2022, in occasione della Revisione Periodica Universale della Grecia da parte del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, l'Alleanza Evangelica Mondiale ha criticato la Grecia per tale divieto¹⁸. Tuttavia, gli Stati aderenti sono rimasti in silenzio su questo tema e non hanno fornito alcuna raccomandazione per un cambiamento in merito¹⁹.

Durante il periodo di riferimento, il Parlamento ha anche approvato una legge che vieta ai leader di "religioni note" di candidarsi a sindaco o a consigliere comunale. È stato inoltre vietato ai candidati di utilizzare simboli religiosi come emblemi della campagna elettorale²⁰.

Episodi rilevanti e sviluppi

Secondo i dati più recenti del Dipartimento per la Libertà Religiosa e le Relazioni Interreligiose del Ministero dell'Istruzione, nel 2020 sono stati registrati 404 incidenti contro siti religiosi, tra cui 385 attacchi a siti cristiani (il 92,57 per cento dei quali greco-ortodossi). Gli incidenti registravano furti, atti di vandalismo, effrazioni, atti sacrileghi, ordigni esplosivi e altri tipi di profanazione. Sono stati registrati inoltre dieci episodi di antisemitismo e nove incidenti non specificati contro siti islamici. L'incidente più grave si è verificato presso il Monastero Petraki di Atene il 17 aprile 2020, quando l'attentatore ha cercato di far esplodere una bombola con 13 chilogrammi di gas di petrolio liquefatto, dandole fuoco, prima di dileguarsi. Il dispositivo non è esploso, ma ha causato alcuni danni ambientali²¹. In un'interrogazione scritta alla Commissione europea, nel febbraio 2022, l'eurodeputato Emmanouil Fragkos ha dichiarato che, secondo fonti di polizia, la responsabilità degli attacchi ai siti religiosi cristiani può essere ricondotta a gruppi fondamentalisti islamici o di estrema sinistra²².

Il 26 dicembre 2020, un centro di accoglienza per bambini e giovani rifugiati non accompagnati è stato attaccato a Salonicco da circa 10 uomini armati di spranghe di ferro e coltelli che hanno

¹⁷ Le sanzioni penali per il proselitismo sono contemplate nell'articolo 4 della Legge 1363/1938, modificato dall'articolo 2 della Legge 1672/1939.

¹⁸ Alleanza Evangelica Mondiale, *WEA Urges Greece to Change the Legislation Prohibiting Proselytism*, 31 marzo 2022, <https://worldea.org/wea-urges-greece-to-change-the-legislation-prohibiting-proselytism/> (consultato il 14 dicembre 2022).

¹⁹ Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, *Rapporto del Gruppo di Lavoro sull'Esame Periodico Universale: Grecia*, 6 gennaio 2022, A/HRC/49/5, <https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/G22/002/15/PDF/G2200215.pdf?OpenElement> (consultato il 14 dicembre 2022).

²⁰ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la democrazia, i diritti umani e il lavoro, *Rapporto 2021 sui diritti umani in Grecia*, <https://www.state.gov/wp-content/uploads/2022/04/GREECE-2021-INTERNATIONAL-RELIGIOUS-FREEDOM-REPORT.pdf> (consultato il 15 dicembre 2022).

²¹ Ministero dell'Istruzione e degli Affari Religiosi, Segreteria Generale per gli Affari Religiosi, *Atti contro siti religiosi in Grecia, Report 2020, 2021*, pp. 9, 81, https://www.minedu.gov.gr/publications/docs2022/Acts_against_religious_sites_in_Greece_-_Report_2020.pdf (consultato il 15 dicembre 2022).

²² Parlamento Europeo, Interrogazione parlamentare E-000505/2022 con risposta scritta, Articolo 138, Emmanouil Fragkos, *Affrontare gli atteggiamenti anticristiani e gli atti di vandalismo contro le nostre chiese*, 4 febbraio 2022, https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/E-9-2022-000505_EN.html (consultato il 15 dicembre 2022).

gridato insulti antimusulmani e antimigranti. Almeno quattro persone hanno avuto bisogno di cure mediche a seguito dell'aggressione²³.

Durante il periodo di riferimento, due casi sono ancora pendenti contro la Grecia davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, uno dei quali è stato comunicato al governo il 27 gennaio 2021 e riguarda i dati necessari alla registrazione ufficiale delle nascite in cui si richiedono informazioni sulla religione²⁴. Nel 2020, la Corte ha riscontrato una violazione dell'articolo 9 della Convenzione (libertà di pensiero, di coscienza e di religione) da parte della Grecia in un caso basato su elementi analoghi, ritenendo che l'obbligo di fornire informazioni religiose sui certificati di nascita non fosse prescritto dalla legge e costituisse quindi un'interferenza arbitraria nella libertà religiosa²⁵.

Durante il periodo di riferimento, è rimasto in sospeso un altro caso contro la Grecia, connesso all'articolo 9. Il caso riguarda un uomo condannato a sei ergastoli per aver partecipato alle attività di una nota organizzazione terroristica. L'uomo ha lamentato, tra le altre cose, di non poter accedere ai servizi religiosi in carcere e di non aver potuto incontrare il vescovo durante la sua visita al penitenziario²⁶.

Nel 2021 – a quest'anno risalgono i dati più recenti riportati nel database dei crimini di odio dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) – la polizia ha registrato 110 crimini di odio, di cui sei erano di matrice antislamica (un episodio di incitamento alla violenza, due di danni alla proprietà, due di comportamento minaccioso e un incidente non specificato), tre caratterizzati da odio anticristiano (tra cui un'aggressione sessuale, un attacco contro un luogo di culto e un episodio di disturbo della quiete pubblica) e due antisemiti (un'aggressione fisica, danni alla proprietà e un episodio di comportamento minaccioso). Sono stati segnalati anche altri due reati che coinvolgono la religione: un furto e un'aggressione fisica²⁷.

Altre fonti hanno segnalato al database due episodi di odio antisemita, entrambi riguardanti gli atti di vandalismo contro un cimitero ebraico, che ha subito numerosi attacchi in passato²⁸. Sono stati segnalati tre incidenti antislamici: gli atti di vandalismo contro una biblioteca di una comunità turca durante il Ramadan; gli insulti xenofobi e antislamici rivolti ai partecipanti di una manifestazione antirazzista da parte di un gruppo di spettatori; la multa e l'aggressione fisica nei confronti di un richiedente asilo musulmano, presumibilmente a causa della sua nazionalità e religione²⁹.

²³ Enes Bayrakli-Farid Hafez, *Rapporto europeo sull'islamofobia: 2021*, Istituto Leopold Weiss, 2022, p. 313, <https://islamophobiareport.com/islamophobiareport-2021.pdf> (consultato il 14 dicembre 2022).

²⁴ Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), *Chrysoula Pomoni e altri contro Grecia, richiesta n. 4066/20, comunicata il 6 ottobre 2022*, <https://hudoc.echr.coe.int/eng?i=001-208213> (consultato il 14 dicembre 2022); Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU), *Pelagia Papanikolaou contro Grecia, domanda n. 45794/19, comunicata il 28 gennaio 2020*, <https://hudoc.echr.coe.int/eng?i=001-201478> (consultato il 14 dicembre 2022).

²⁵ Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), *Caso Stavropoulos e altri contro Grecia, domanda n. 52484/18, sentenza del 25 giugno 2020*, <https://hudoc.echr.coe.int/eng?i=001-203165> (consultato il 14 dicembre 2022).

²⁶ Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), *Xiros contro Grecia, domanda n. 71682/17, comunicata l'8 settembre 2022*, <https://hudoc.echr.coe.int/eng?i=001-205007> (consultato il 14 dicembre 2022).

²⁷ Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani, *Rapporto 2021 sui crimini d'odio: Grecia*, <https://hatecrime.osce.org/greece?year=2021> (consultato il 14 dicembre 2022).

²⁸ *Ibid.*

²⁹ *Ibid.*

Oltre ai cinque episodi di antisemitismo registrati dalla Questura ellenica e dalle Procure distrettuali del Ministero della Giustizia, della Trasparenza e dei Diritti Umani, sono stati perseguiti tre casi di antisemitismo³⁰. Altri tre episodi di danni a siti religiosi ebraici sono stati segnalati dalla Segreteria Generale per gli Affari Religiosi nel 2021³¹. Nel maggio 2021, è stato vandalizzato un grande murale stradale, situato presso la stazione ferroviaria di Salonico, raffigurante lo sterminio degli ebrei della città. L'atto è stato condannato dal Ministero degli Affari Esteri³².

Nell'ottobre 2021, il Tribunale di primo grado del Pireo ha condannato un uomo a cinque anni di carcere per aver aggredito un gruppo di Testimoni di Geova ad Aspropyrgos, in Attica, definendo l'attacco come un crimine di odio basato sulla religione³³.

Il 26 ottobre 2021, il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza 1751/2021 che annulla la Decisione ministeriale congiunta n. 951/44337/21.4.2017 relativa alle procedure *kosher* e *halal*, a causa della non conformità con il quadro giuridico esistente in materia di rispetto e protezione degli animali³⁴.

Il 10 dicembre 2021, l'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani dell'OSCE ha tenuto un seminario di un giorno, a Kavala, in Grecia, dedicato alla comprensione e alla gestione dei crimini di odio contro i musulmani³⁵.

Nel 2021, il Ministero della Giustizia, in collaborazione con il Consiglio nazionale contro il razzismo e l'intolleranza, ha pubblicato una guida per i diritti delle vittime di crimini di odio, inclusi quelli a sfondo religioso³⁶.

Il 15 febbraio 2022, due membri del "Greek Helsinki Monitor" sono stati condannati a pene detentive di un anno ciascuno, poi sospese, per aver formulato una falsa accusa di incitamento all'odio antisemita contro il vescovo metropolita ortodosso del Pireo Seraphim³⁷.

³⁰ Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali, *Antisemitismo: Panoramica degli incidenti antisemiti registrati nell'Unione Europea 2011-2021, 2022*, p. 61, https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/fra-2022-antisemitism-overview-2011-2021_en.pdf (consultato il 14 dicembre 2022).

³¹ *Ibid.* Cfr. anche: <https://www.minedu.gov.gr/religious-affairs/acts-against-religious-sites> (consultato il 14 dicembre 2022).

³² Tasos Kokkinidis, *Greece Condemns Vandalism of Thessaloniki's Jewish Mural*, "Greek Reporter", 19 marzo 2021, <https://greekreporter.com/2021/03/19/greece-condemns-vandalism-thessaloniki-jewish-mural/> (consultato il 15 dicembre 2022).

³³ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la democrazia, i diritti umani e il lavoro, *Rapporto 2021 sui diritti umani in Grecia, op. cit.*

³⁴ Un estratto della sentenza è disponibile all'indirizzo: https://kis.gr/en/files/Judgement%20HELLENIC%20STATE%20COUNCIL%20ON%20SLAUGHTER_SITE.pdf (consultato il 15 dicembre 2022).

³⁵ Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani, *Capire i crimini d'odio contro i musulmani. Rispondere alle esigenze di sicurezza delle comunità musulmane. Pubblicazione della Guida pratica di ODHIR in Grecia*, comunicato stampa, <https://www.osce.org/odihr/507131> (consultato il 14 dicembre 2022).

³⁶ Disponibile all'indirizzo: <https://moj.gov.gr/wp-content/uploads/2021/04/Odigos-el-en-fr.pdf> (consultato il 14 dicembre 2022).

³⁷ FairTrials.Org, *Greek Authorities Continue to Misuse Criminal Law To Harass Anti-Racism Organisation*, 6 settembre 2022, <https://www.fairtrials.org/articles/news/greek-authorities-continue-to-misuse-criminal-law-to-harass-anti-racism-organisation/> (consultato il 15 dicembre 2022).

Nell'ottobre 2022, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha cancellato dalla lista dei casi un appello alla condanna penale di un cristiano pentecostale per aver convertito il suo vicino di casa greco-ortodosso, dopo che quest'ultimo aveva successivamente tentato il suicidio. Il caso, avviato nel 2014, è stato archiviato a causa della mancata attività del ricorrente e del suo avvocato³⁸.

Prospettive per la libertà religiosa

La Grecia continua a lottare con il sentimento antimigranti derivante dal grande afflusso di profughi e rifugiati nel Paese dopo che lo Stato Islamico ha iniziato a invadere e terrorizzare vaste zone della Siria e dell'Iraq. L'animosità storica con la Turchia, così come l'identità greco-ortodossa fortemente radicata, sono elementi significativi nella vita pubblica greca, che favoriscono pregiudizi nei confronti dei gruppi minoritari. Nonostante ciò, gli episodi di odio sono in calo rispetto ai periodi di riferimento precedenti e le prospettive per la libertà di religione rimangono in gran parte invariate.

³⁸ Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), *Damavolitis contro Grecia, domanda n. 44913/14, decisione del 6 ottobre 2022*, disponibile all'indirizzo: <https://hudoc.echr.coe.int/eng?i=001-220635> (consultato il 14 dicembre 2022).